



SICILIA 2022 – PROPOSTE E PRIORITÀ PER LO SVILUPPO

ENERGIA - PRECONDIZIONE

ConfindustriaSicilia ritiene precondizione per ogni programma l'adozione di misure straordinarie per tamponare gli extracosti energetici, occorrono almeno 500 milioni di euro da dirottare sugli extracosti energetici delle imprese, fondi rintracciabili nel Fondo di Sviluppo e Coesione nella disponibilità della Regione Siciliana.

LE INFRASTRUTTURE

Il Ponte sullo Stretto. Gli interporti, lo sviluppo del sistema portuale e dell'economia del mare, le autostrade. La Sicilia paga il prezzo altissimo della sua marginalità geografica. Urgono misure indispensabili per potenziare i collegamenti e ridurre i disagi dovuti alla discontinuità territoriale

L'ACCELERAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Termini puntuali, scadenze rispettate, pagamenti nei tempi contrattuali, regolarità nella timeline dei bandi e nella gestione delle risorse, in due parole: efficienza e certezza.

ELIMINAZIONE DELLA CTS

È indecente aspettare 3 anni al posto di 4 mesi per un'autorizzazione.

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: 091.58.11.00 - 58.13.19 - Fax: 091.32.39.82

e-mail: info@confindustriasicilia.it

Sono pendenti 1804 procedure relative ad autorizzazioni ambientali ricevute negli anni 2017-2021, di queste procedure 1772 costituiscono “provvedimenti in corso”.

Al netto delle ripetizioni (nella procedura di rilascio del PAUR rientrano la VIA e/o la VInCA) ci sono effettivamente circa 1362 provvedimenti in corso. Cioè: 1362 programmi di investimento da parte degli imprenditori sono fermi in Sicilia (e solo in Sicilia) in attesa di un parere aggiuntivo e ultroneo rispetto al fisiologico e sacrosanto procedimento autorizzativo.

AREE INDUSTRIALI

Occorre subito un modello di sviluppo produttivo per le aree di crisi. Occorre immediatamente dar corso all’applicazione delle nuove norme sulle aree industriali. Oggi gli agglomerati industriali siciliani sono ghetti di degrado e assoluta mancanza dei servizi primari. Se non cambia immediatamente il sistema di regole, andremo sempre più indietro.

Occorre rilanciare anche le grandi aree di crisi complessa attraverso una accelerazione delle ZES.

DECONTRIBUZIONE

Agli aiuti di Stato previsti dall’UE e prorogati nell’attuale quadro temporaneo fino a dicembre 2022 occorre aggiungere uno strumento analogo regionale che venga incontro alle imprese, ai giovani, alla vivacità del mercato del lavoro.

CREDITO

L’Irfis ha un ruolo centrale, così come è accaduto negli ultimi anni sempre di più è opportuno che resti una banca a servizio delle imprese. E sia affiancato dai confidi e dagli intermediari finanziari vigilati convenzionati con la Regione con competenze nell’istruttoria e nell’erogazione.

SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità - economica, sociale, ambientale di medio e lungo periodo - non è più un obiettivo, è una necessità.

INTERCONNESSIONE PER LO SVILUPPO ORGANICO DEI TERRITORI

Coordinamento e armonizzazione di territori e vocazioni diverse, coordinamento tra mondo dell'impresa, della ricerca, della cultura, welfare, ambiente, digitalizzazione.

PNRR

Corsa contro il tempo per sfruttare con efficienza tutte le opportunità del quadro programmatico.

GIOVANI

Opportunità per i giovani da trattenere nel territorio. Bandi per start up. Formazione tarata sulle esigenze delle imprese. Occorre puntare sulle specializzazioni e sulla ricerca. Perché solo attraverso la ricerca le imprese saranno competitive sui mercati.

DIGITALE

La Sicilia è al quartultimo posto (seguita solo da Basilicata Calabria e Molise) per servizi pubblici digitali, integrazione delle tecnologie digitali, connettività, competenze digitali dei cittadini e competenze avanzate. Sono i dati relativi all'indice DESI della Commissione europea. Puntare sull'infrastrutturazione digitale ci consentirà di accorciare le distanze imposte dalla nostra marginalità geografica.

INDIVIDUALITÀ DEI TERRITORI ED ECCELLENZE DA VALORIZZARE

Rafforzare le eccellenze del territorio:

a. Agricoltura di qualità;

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: 091.58.11.00 - 58.13.19 - Fax: 091.32.39.82

e-mail: info@confindustriasicilia.it

- b. Mare come risorsa;
- c. Ruralità;
- d. Accoglienza;
- e. Competenze industriali diffuse.

TRANSIZIONE

Sfruttare il know how acquisito nel campo energetico da fonti fossili per accompagnare le imprese nel processo di decarbonizzazione e per sviluppare componentistica nel campo delle rinnovabili e dell'idrogeno. Sicilia hub energetico per tutto il Paese e il Mediterraneo.

INVESTIMENTI ESTERI

Rendere efficace il protocollo tra l'Assessorato AAPP della Regione Siciliana Confindustria e Confindustria Sicilia per attrarre investitori esteri

AGROINDUSTRIA

La nostra agricoltura produce frutti di eccellenza che solo in rari casi vengono trasformati perdendo il grosso del valore aggiunto che altri invece generano. Occorre incentivare l'industria manifatturiera.

RIFIUTI

I rifiuti devono essere considerati come potenziale risorsa energetica: non soltanto legati al tema dei termovalorizzatori. Si abbandoni l'idea di un "Piano rifiuti" di vecchia concezione, e pensi invece ad un "Piano industriale dell'economia circolare", atto a garantire l'autosufficienza del sistema rifiuti siciliano in cui trasferire una visione strategica che guardi al riuso, alla riduzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata, prevedendo soluzioni impiantistiche diversificate e soprattutto processi autorizzativi con tempi ragionevoli.

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: 091.58.11.00 - 58.13.19 - Fax: 091.32.39.82

e-mail: info@confindustriasicilia.it

SALUTE

Il diritto alla Salute, indipendentemente dal fatto che a erogare i servizi sia il pubblico o la componente di diritto privato della Sanità, va garantito ai siciliani secondo parametri di efficienza e qualità.

CONCLUSIONI

Solo da qui può ripartire la Sicilia. Lo sviluppo ha bisogno di un traino. Siamo noi la locomotiva dell'economia e del pil siciliano.

Le imprese chiedono pochi punti, ma inderogabili.